

Trimestrale informativo dell'Associazione CIOFS-FP
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 301/2001 del 21.06.01. Diffusione gratuita - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/ 02/2004 n. 46), art. 1, comma 2, DCB Roma

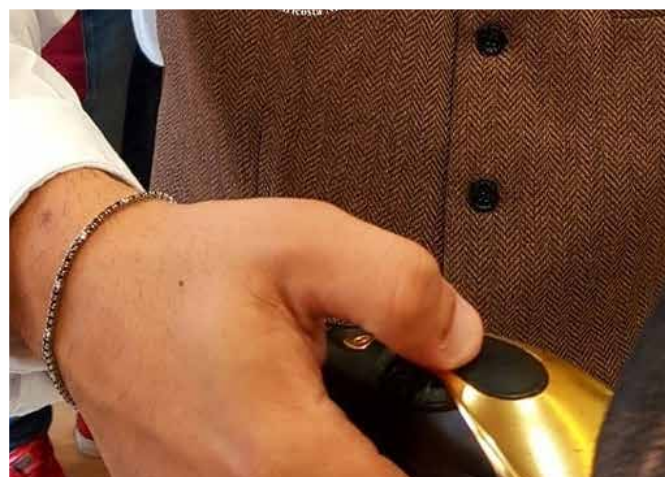


Viaggio tra le Associazioni Regionali

CALABRIA

LOMBARDIA

TOSCANA



in questo numero

IN PRIMO PIANO

Cre.Di.M.I. Creare Distretti Micro per l'Inclusione

DANIELE CARTISANO

IN PRIMO PIANO

Percorsi IFTS in apprendistato formativo: l'esperienza del CIOFS-FP Lombardia nella formazione superiore

ANTONIO SASSI, MARCO MASCARETTI, STEFANIA SCARPETTA

IN PRIMO PIANO

Il CIOFS-FP Toscana - Le origini e un po' di storia

A CURA DELLO STAFF DEL CIOFS-FP TOSCANA

INSERTO

UN INCONTRO MOLTO IMPORTANTE

CIOFS-FP dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
a cura della Redazione

Le vie di CITTÀCIOFS-FP

Anno XXIII n. 2 - luglio 2023 - Trimestrale a carattere informativo dell'Associazione CIOFS-FP
(Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale)

EDITORIALE

Massimo Peron

1

CALABRIA

L'esperienza del CIOFS-FP Calabria

Annalisa De Lorenzo

3

Cre.Di.M.I. Creare Distretti Micro
per l'Inclusione

Daniele Cartisano

5

Le voce dei nostri allievi

Francesco Marrara, Daniele Cartisano

7

LOMBARDIA

L'Associazione CIOFS-FP Lombardia

Sr Gemma Paganini, Antonio Sassi

9

Percorsi IFTS in apprendistato formativo:
l'esperienza del CIOFS-FP Lombardia
nella formazione superiore

Antonio Sassi, Marco Mascaretti, Stefania Scarpetta

11

La ridefinizione organizzativa del CIOFS-FP
Lombardia per affrontare le sfide della leFP

Sr Daniela Luoni, Antonio Sassi

15

TOSCANA

Il CIOFS-FP Toscana -

Le origini e un po' di storia

a cura dello staff del CIOFS-FP Toscana

18

La visita del successore di don Bosco
diventa un compito di realtà per i giovani
della leF - Un pranzo... per don Bosco

a cura dello staff del CIOFS-FP Toscana

20

Mani, testa, cuore

a cura dello staff del CIOFS-FP Toscana

21

INSERTO

UN INCONTRO MOLTO IMPORTANTE

CIOFS-FP dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

13

CITTÀCIOFS-FP

L. 40/87 Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali - Anno 2023



Periodico Associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore - CIOFS-FP

Direttore Responsabile - Maria TRIGILA

Coordinamento Editoriale - Manuela ROBAZZA, Lauretta VALENTE

Collaboratori - Associazioni Regionali, Esperti interni ed esterni

Segreteria di Redazione - Massimo PERON - tel. 06.57299141 - fax 06.45210030 - e-mail: redazione@ciofs-fp.org

Rivista senza scopo di lucro. Reg. trib. di Roma n. 301/2001 del 21.06.01 - Stampa Tipolitografia PIO XI - via Umbertide, 11 - 00181 Roma

I testi e le illustrazioni sono proprietà del CIOFS-FP o dei rispettivi autori e non possono essere utilizzati senza autorizzazione.

Il progetto grafico è proprietà riservata: ©2001 CIOFS-FP.

Questo numero è stato chiuso a luglio 2023. I testi della rivista sono disponibili sul sito WEB: www.ciofs-fp.org



Il secondo numero 2023 della Rivista CITTÀ CIOFS-FP sarà dedicato all'approfondimento delle realtà regionali di **Lombardia, Puglia e Toscana**, ricche anch'esse di esperienze, di innovazione e di un saldo radicamento sul territorio. Sentiremo dalla viva voce dei protagonisti il racconto delle principali attività realizzate, delle innovazioni sviluppate in questi anni, alle quali si aggiungono i feed back di alcuni stakeholder con i quali le associazioni regionali collaborano attivamente.

I mesi estivi sono comunque per la formazione professionali mesi intensi, nei quali, alle meritate ferie, si aggiungono le chiusure delle attività dell'anno formativo, si fanno i bilanci dell'anno e soprattutto si impostano le strategie e le azioni per la ripresa autunnale.

Gli esami finali di qualifica e di diploma della leFP, i saluti di fine anno, le feste e l'allegria che percepiamo dai molti contributi sociali di queste settimane hanno impegnato le nostre sedi, alle quali va la nostra gratitudine e ringraziamento per il loro servizio ai nostri giovani.

Un saluto particolare mio, della Presidente Sr. Manuela e di tutto lo staff della sede Nazionale va ai nostri neo qualificati e neo diplomati, che nei mesi di giugno e luglio sono stati impegnati negli esami, nei quali hanno potuto esprimere le loro potenzialità e il frutto del lavoro di questi anni nei nostri Centri di Formazione. Un saluto, ma anche un augurio di poter continuare nel loro percorso professionale e di vita secondo il motto di Don Bosco: *"Buoni cristiani e onesti cittadini"*. I valori che hanno vissuto e fatti propri nelle nostre realtà serviranno loro ad affrontare le sfide del mondo del lavoro e della vita, in un contesto sociale sempre più complesso e non sempre attento ad accogliere e dare sostanza ai sogni e alle aspettative che i nostri giovani hanno in questa fase della vita. Per qualcuno il percorso continuerà con l'accesso immediato al mondo del lavoro, anche attraverso i servizi e le attività che i nostri Centri offrono, per altri si concretizzerà nella continuazione degli studi nel sistema dell'educazione terziaria (IFTS, ITS) in una prospettiva, quella della promozione della filiera formativa lunga che da sempre caratterizza l'approccio alla formazione del CIOFS-FP.

In questo periodo estivo puntiamo l'attenzione dei lettori sull'esperienza della **mobilità all'estero**, che, in una prospettiva strategica di internazionalizzazione, caratterizza il nostro approccio alla formazione. In questi anni, grazie al progetto First e all'accreditamento mobilità della sede Nazionale sono state realizzate più di 60 esperienze di tirocinio lungo (3 mesi) per i nostri neo qualificati e neo diplomati, nonché diverse esperienze di mobilità per i nostri formatori. Le prime gestite in collaborazione con la realtà di Lula Consulting e di una risorsa professionale del Ciofs Fp Lombardia, sono una fonda-

mentale esperienza per gli studenti del nostro sistema, che oltre a sviluppare competenze tecniche in un contesto europeo, acquisiscono strumenti per l'autonomia personale, nonché in alcuni casi opportunità lavorative al termine dell'esperienza. Le mobilità formatori rappresentano invece una bellissima opportunità di confronto con esperienze innovative europee, sviluppo di competenze professionali e linguistiche, ma anche occasione di conoscenza e di scambio tra operatori di diverse regioni.

Continueremo, grazie all'accreditamento della sede nazionale, queste attività per tutto il sessennio di programmazione Erasmus Plus, nella consapevolezza e scelta strategica dell'ente di porsi culturalmente ed operativamente in una prospettiva europea e internazionale.

In queste settimane sta progressivamente prendendo forma il programma del 35° Seminario Europa che sin terrà a Taranto dall'11 al 13 ottobre 23. A partire dal titolo **"Non uno di meno. I diritti alla formazione professionalizzante per tutti"**, il Comitato Tecnico Scientifico ha individuato i focus rispetto ai quali saranno sviluppate le relazioni e i momenti di confronto. Si valorizzerà/celebrerà l'"Anno Europeo delle competenze", che rappresenta per l'Europa e quindi per l'Italia un pilastro per lo sviluppo strategico nei prossimi anni, ma nel contempo si porrà l'attenzione al tema del diritto per tutti i cittadini di fruire, in un contesto di LEP, dei servizi formativi professionalizzanti (a partire dalla lefp) su tutto il territorio nazionale, anche in quelle Regioni dove i sistemi formativi faticano a crescere e svilupparsi in maniera omogenea. Il PNRR e il processo di sperimentazione della filiera formativa tecnologico professionale promossa dal MIM rappresentano un'occasione importante e forse irripetibile, che non ci possiamo permettere di non sfruttare, soprattutto in quei contesti caratterizzati da alta disoccupazione giovanile, fenomeni importanti di disagio e povertà educativa e numeri sempre più crescenti di giovani che non studiano e non lavorano (i cosiddetti Neet). Il Seminario, realizzato in collaborazione con Forma, nella sua sessione politico istituzionale cercherà di promuovere il dibattito su questi temi e sulla necessità di sviluppare politiche formative e per il lavoro omogenee su tutto il territorio nazionale.

Il processo di **"Sperimentazione della filiera formativa tecnologico professionale"** promossa dal MIM nel quadro delle Riforme del PNRR e che toccherà certamente il sistema della lefp, rappresenta certamente un'opportunità per il Paese, ma anche un rischio di dispersione del patrimonio di esperienze, know how e innovazione che hanno caratterizzato il sistema della lefp a partire dalla Legge 53/03 e del Dgls 226/2005.

I dati di questi anni evidenziano numeri in continuo aumento per la leFP regionale, un'ottima qualità e risultati eccezionali dal punto di vista dell'inserimento lavorativo post qualifica e

post diploma (Inapp “La leFP e la Transizione verso il duale. XX Rapporto di monitoraggio del sistema di leFP e dei percorsi in duale della leFP”), segno di un sistema che ha raggiunto una sua stabilità, riconoscibilità sociale e spazio nel contesto del sistema educativo nazionale. Si tratta, a nostro avviso, nel quadro di una riforma complessiva della filiera formativa professionalizzante, di valorizzare la peculiarità didattica/metodologica/organizzativa della leFP regionale, distinguendola e rendendola complementare alla più tradizionale offerta della Istruzione Professionale e Tecnica Statale, anche nel quadro dei cosiddetti Campus. Arricchire e non appiattire l’offerta formativa significa poter rispondere più efficacemente ai nuovi bisogni educativi, che soprattutto nei contesti e nelle situazioni più deprivate, assumono i tratti di una vera propria povertà educativa, valorizzando e amplificando quanto di buono e innovativo è stato sperimentato nei sistemi di lefp più maturi. Chiudiamo questo breve editoriale con un cenno al progetto Confap “**Le competenze per il lavoro e per la vita**”, che punta all’innovazione dei curricula degli enti di ispirazione cristiana

a partire dal lavoro svolto in questi anni sul tema degli “Assi culturali” (<https://assiculturalifp.it/>) dagli enti Nazionali. Dal 29 al 30 agosto, si svolgerà a Roma una Summer School (alla quale parteciperà una rappresentanza di figure apicali del CIOFS-FP) di approfondimento del documento base “Curricolo base dell’educazione alla vita ed al lavoro”, e di integrazione con le riflessioni sviluppate da un gruppo specifico sul tema dell’“Ecologia integrale”. Essa rappresenta una tappa fondamentale del percorso che troverà una prima conclusione in un convegno che si svolgerà a Roma il 12 dicembre 2023, come contributo Confap per il rilancio del sistema VET italiano unitario e pluralistico. Come dicevamo all’inizio dell’articolo un periodo estivo/autunnale denso, impegnativo e decisivo per la formazione professionale in Italia, che affronteremo come sempre con il massimo impegno e con il contributo di qualità che come sistema CIOFS-FP abbiamo sempre dato e che daremo nel dibattito Nazionale sui temi che più ci stanno a cuore e che incarnano i nostri valori e quelli dei nostri Fondatori.

SPONSOR DEL 35° SEMINARIO DI FORMAZIONE EUROPEA



MONITORAGGIO ATTIVO E CONTINUO DELL'ARIA INDOOR

nose
riduce l'impatto
sulla salute
dell'inquinamento
dell'aria



I fattori chiave della qualità dell'aria interna:



CO2



TVOC



PM 2,5



PM 10



RADON



TEMPERATURA



UMIDITÀ

www.befreest.com

L'esperienza del CIOFS-FP Calabria



Il CIOFS-FP Calabria è una Associazione senza scopo di lucro che si occupa di formazione, orientamento e servizi per il lavoro. Nasce nel 1967 ed è presente sul territorio regionale con tre sedi operative:

- due nella provincia di Reggio Calabria:
 - sede di Reggio Calabria, Via Maria Ausiliatrice 3
 - sede di Rosarno, Piazza San Giovanni Bosco n. 1
- una nella provincia di Catanzaro:
 - sede di Soverato, Via San Giovanni Bosco 7.

Il CIOFS-FP Calabria fa parte dell'Associazione Nazionale CIOFS-FP e si occupa di progettare ed erogare servizi di:

- Formazione Iniziale
- Formazione Superiore
- Formazione Continua per le Aziende
- Apprendistato /Tirocinio/Alternanza
- Orientamento Professionale
- Placement/Inserimento lavorativo.

Dal 2001 il CIOFS-FP CALABRIA ha la **Certificazione Qualità** conformemente alla Norma ISO 9001:2015 (relativa ai Sistemi di Gestione della Qualità) per le attività di:

- *progettazione ed erogazione di formazione professionale con particolare riferimento alla formazione iniziale, supe-*

riore, continua, permanente e in alternanza;

- *progettazione ed erogazione di servizi di orientamento con particolare riferimento all'informazione orientativa, alla consulenza orientativa, alle azioni per l'accoglienza, l'orientamento e l'accompagnamento nel percorso formativo professionale.*

L'Ente Certificatore è Lloyd's Register. L'adozione ormai consolidata di un modello di Sistema di Gestione per la Qualità permette all'Ente di gestire i diversi processi in maniera conforme e condivisa, monitorandone l'efficacia, perseguendo il miglioramento continuo e prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Il CIOFS-FP CALABRIA progetta ed eroga Formazione Professionale con l'attenzione che è propria della sua mission educativa; centrale è il **progetto di vita del destinatario**.

Il conseguimento di una qualifica professionale e/o l'acquisizione di competenze specifiche per svolgere le varie mansioni lavorative, rappresentano una importante opportunità per i destinatari degli interventi formativi in vista di un inserimento lavorativo.

Il CIOFS-FP adotta una metodologia che pone i destinatari nel contesto operativo pratico e trasversalmente favorisce

“ Il CIOFS-FP Calabria è accreditato dalla Regione Calabria come Agenzia Formativa abilitata a proporre e realizzare attività di formazione professionale, in regime di finanziamento pubblico e autofinanziamento. ”

e sviluppa nei destinatari una maggiore consapevolezza dell'etica del lavoro, secondo le metodologie e gli insegnamenti di Madre Mazzarello.

Le procedure specifiche che vengono messe in cantiere in vista della progettazione di una azione formativa, prevedono una serie di impegni ex-ante, quali:

- l'analisi dei fabbisogni, l'analisi dell'offerta di mercato;
- la costruzione di sinergie e reti locali;
- la predisposizione di un piano di monitoraggio che accompagna in itinere l'azione fino alla valutazione ex post dei risultati.

Il CIOFS-FP Calabria è accreditato dalla Regione Calabria come Agenzia Formativa abilitata a proporre e realizzare attività di formazione professionale, in regime di finanziamento pubblico e autofinanziamento.

Presso le tre sedi operative sono in corso di svolgimento (o appena conclusi) **percorsi biennali e triennali** per l'assolvimento dell'**obbligo scolastico e formativo**, rivolti ai giovanissimi a rischio dispersione di età compresa tra i 15 e i 18 anni di età (limite massimo di età elevato a 24 anni negli ultimi Bandi del Sistema Duale). I corsi sono progettati in sinergia con le imprese presenti sul territorio per costruire occasioni di stage, tirocinio e apprendistato. L'Ente contribuisce inoltre alla realizzazione delle iniziative di volta in volta messe a Bando dalla Regione Calabria nell'ambito del **Programma Garanzia Giovani**. L'offerta formativa in questo ambito garantisce l'acquisizione e l'aggiornamento di competenze tecnico-professionali e trasversali a centinaia di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 34 anni, in una Regione che presenta uno dei più alti tassi di disoccupazione giovanile sul territorio nazionale.

Di recente sono stati avviati o sono in corso di attivazione i corsi della Misura 2A di Garanzia Giovani per favorire l'aggiornamento delle competenze, nel dettaglio:

- tre corsi di "Inglese con rilascio della Certificazione Cambridge livello B2" (due nella sede di Reggio Calabria e uno a Soverato);
- un corso di "Inglese con rilascio della Certificazione Cambridge livello B1" presso la sede di Reggio Calabria;
- due corsi di "ECDL Base" nelle sedi di Reggio Calabria e Rosarno;
- un corso di "Trucco da Sposa" presso la sede di Rosarno.

Nel mese di settembre 2023 è previsto l'avvio dei corsi di "Potatore di alberi da frutto" e "Produzione di prodotti tipici di pasticceria" nella sede di Reggio Calabria e "Onicotecnico" nelle sedi di Rosarno e Soverato.

Il CIOFS-FP Calabria è accreditato anche per i Servizi per il lavoro; gli Operatori accreditati nelle varie sedi operative svolgono attività di:

- *Orientamento di primo livello*
- *Orientamento specialistico*
- *Accompagnamento per l'attivazione di Tirocini e Contratti di Apprendistato.*

Nell'ambito di alcuni percorsi formativi è prevista l'attività di **Coaching**, che ha coinvolto oltre 150 giovanissimi utenti da inizio anno ad oggi; il servizio proposto si è rivelato spesso utile per sostenere il destinatario durante il percorso e in vista della formulazione del progetto professionale. Tra le attività proposte agli utenti si evidenziano: la somministrazione di questionari dedicati per l'analisi delle proprie risorse personali, delle abilità e capacità, e delle competenze professionali; la compilazione e l'aggiornamento del proprio CV vitae; la redazione di una lettera di presentazione; la simulazione di un colloquio di lavoro; il matching con le aziende sul Portale Servizi CIOFS-FP.

Infine si menziona il programma Gol (Garanzia Occupabilità Lavorativa), un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Grazie a questo programma si è incrementata l'attività di orientamento specialistico e i servizi al lavoro proposti dal CIOFS-FP Calabria. L'Ente avrà la possibilità di diversificare ulteriormente l'offerta formativa e ampliare notevolmente il suo target di riferimento.

Da marzo ad oggi i profilati del programma GOL che hanno scelto di fare l'orientamento presso i nostri Centri sono stati circa 40, per un totale di oltre 250 ore di orientamento (in parte erogate, le altre da erogare). Sommando a questi numeri, gli altri dei percorsi di formazione GOL che partiranno dal mese di settembre e dei percorsi brevi della Mis. 2 A di Garanzia Giovani che si concluderà ad ottobre 2023, si ha un'idea del numero totale di utenti che si rivolgono e scelgono il CIOFS/FP Calabria come Ente Promotore del proprio percorso formativo-professionale



Cre.Di.M.I. Creare Distretti Micro per l'Inclusione



Nella fluidità spaziale che caratterizza la società moderna, la ricerca della dimensione sociale e dell'identità individuale, passa ancora attraverso i luoghi. È negli spazi urbani che si costruisce, nel dedalo intricato di vie e palazzi, la storia di una comunità. Ma cosa succede quando questi luoghi di relazione non sono fruibili? La discesa nel degrado delle aree urbane recide come una cesoia questo equilibrio tra individuo e comunità.

Su questo equilibrio, il CIOFS FP di Reggio Calabria ha deciso di investire tempo e risorse per portare avanti Cre.Di.M.I. (Creare Distretti Micro per l'Inclusione). Un progetto finanziato dall'Impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa, e il cui obiettivo è quello della crescita educativa dei minori con l'intento di sviluppare un Microdistretto capace di mettere a sistema diversi servizi e attori del territorio per offrire **una pluralità di risposte ai fabbisogni complessi dei giovani che vivono i quartieri in cui sorge il nostro istituto.**

L'iniziativa progettuale, della durata di due anni (da febbraio 2023 a gennaio 2025) ci vedrà impegnati in una serie di attività specifiche che comprendono:

- a) la mappatura ed analisi degli stakeholder fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e soprattutto per garantirne la sostenibilità nel tempo;
- b) capacity building di operatori sociali formali e informali, potenziando quindi le loro competenze per metterli in grado di co-progettare e implementare il microdistretto;
- c) il coinvolgimento delle figure più fragili sul territorio, affinché anch'esse partecipino alla coprogettazione;
- d) un laboratorio di costruzione del patto educativo di comunità che regolerà il microdistretto.

Attraverso i laboratori di progettazione gli attori coinvolti costruiranno il **Patto Educativo di Comunità**, un accordo in cui si individueranno metodologie ed aree di intervento per il risanamento territoriale. Trasformando questi spazi da "non luoghi", da luoghi dell'abbandono, a beni comuni, si creeranno nuove risorse per una comunità meritevole di rinascita. La riappropriazione è dunque un'opportunità per creare nuovi luoghi di aggregazione sociale e di integrazione interculturale, ed il volano per imprimere nei giovani

SPONSOR DEL 35° SEMINARIO DI FORMAZIONE EUROPEA



cittadini comportamenti socialmente positivi ed aiutarli ad acquisire e sviluppare competenze trasversali.

I partner coinvolti nel progetto sono ActionAid International Italia onlus, Arci Reggio Calabria, I.T.E. Piria/Ferraris-Da Empoli e Liceo Scientifico Statale Volta di Reggio Calabria.

Nella prima fase iniziata a maggio, i nostri operatori hanno somministrato delle interviste a diversi attori sociali coinvolti direttamente o indirettamente nel progetto (istituzioni pubbliche, attività commerciali e cittadini del quartiere), e nella quale è emersa la necessità di un'azione sinergica, a più livelli, per garantire un buon coinvolgimento dei ragazzi e il bisogno di figure intermedie che sappiano stimolare l'attivazione del target, rendendolo protagonista attraverso il giusto ascolto.

Oggi, mentre vi raccontiamo la nostra esperienza, il progetto è arrivato alla seconda fase, quella di sensibilizzazione e coinvolgimento di minori e famiglie che versano in condizioni di fragilità.

Questa attività è funzionale alla sensibilizzazione e quindi al coinvolgimento di giovani e adulti sul territorio, affinché partecipino attivamente alla costruzione del patto e al funzionamento del microdistretto e verrà realizzata secondo 3 modalità:

- a) **ANIMAZIONE SOCIALE DI STRADA**, rivolta ai giovani, da svolgersi nei luoghi di vita quotidiana e di aggregazione degli stessi (anche luoghi non caratterizzati da una funzione educativa) con l'obiettivo di raggiungere anche i soggetti maggiormente a rischio di marginalità sociale e culturale, che abitualmente non vengono coinvolti in processi partecipativi;
- b) **AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE DELLA RETE DI PROGETTO** in particolare l'Istituto Piria Ferraris, il Liceo Volta e l'Istituto Tecnico F. Boccioni, portate avanti dal personale docente e finalizzato al coinvolgi-



- mento di altri giovani e degli adulti di riferimento;
- c) **SENSIBILIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI, DEI GRUPPI INFORMALI DEL TERRITORIO** e dei **SERVIZI SOCIALI** del Comune, compreso l'Hub Servizi per la Famiglia per la segnalazione e l'aggancio di altri giovani e altri adulti, in particolare quelli con maggiore fragilità.

Il fine ultimo di questo progetto è quello di gettare le basi oggi per la costruzione di una rete che possa continuare negli anni.



Le voci dei nostri allievi



Il CIOFS FP Calabria annualmente, attraverso i propri corsi, contribuisce alla formazione professionale dei propri allievi allo scopo di favorire un loro inserimento nel mondo del lavoro. Di seguito riportiamo delle testimonianze relative alle sedi presenti sul territorio (Rosarno, Soverato e Reggio Calabria) con il fine di evidenziare le peculiarità, le qualità e il modus operandi del nostro Istituto.

Rosarno

A Rosarno, abbiamo intervistato Nicola Ciricosta, 32 anni, professione parrucchiere. Nicola ha iniziato a lavorare già a 15 anni presso un salone del proprio paese e da quel momento in poi decise che quella sarebbe stata la sua strada. Nel 2008, infatti, frequentò il corso di Operatore del benessere nella sede CIOFS di Rosarno. Nell'ambito del percorso formativo, della durata triennale, il ragazzo ha avuto la possibilità di acquisire nuove e specifiche competenze che gli hanno permesso di arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale. In particolare, per l'ex allievo è stata molto utile l'attività di Coaching e Orientamento la quale, grazie anche al modulo relativo alle forme di sostegno all'imprenditorialità, gli ha consentito di comprendere al meglio l'iter per poter aprire un salone tutto suo.

Costretto a ritardare l'apertura a causa della pandemia, nel 2021, con il sostegno degli amici e della famiglia Nicola realizza il proprio sogno aderendo al programma "Resto al

Sud", incentivo al sostegno e allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. Nicola, per di più, memore degli insegnamenti del CIOFS ha assunto con contratto di apprendistato Guido, ragazzo di 16 anni iscritto al nuovo corso di Operatore del benessere.

Nicola, infine, lanciando un messaggio a tutti i giovani del territorio auspica per sé un futuro ricco di speranze e nuove esperienze lavorative: «vorrei che i giovani di oggi siano più intraprendenti e disposti ad investire il proprio tempo per formarsi. Progetti per il futuro? Desidererei ampliare l'offerta dei servizi di benessere e poter dare lavoro anche ad altri miei concittadini».

Soverato

Alessandro Carioti 20 anni, invece, ha appena finito di frequentare il corso triennale di Operatore della trasformazione Agroalimentare nella sede di Soverato. Per il ragazzo,

frequentare il corso è stato utile per arricchire il proprio bagaglio di conoscenza sotto vari aspetti come ad esempio lo studio delle varie tipologie di farine e di lievito, le differenze tra gli impasti. Alessandro, ad ogni modo, aveva già iniziato a lavorare nel settore nella ristorazione già prima di iscriversi al corso.

Difatti, la voglia di accrescere le proprie conoscenze lo ha spinto a formarsi con l'obiettivo di acquisire una qualifica professionale: «lavorare nell'ordine, essere ben organizzato per sfruttare al meglio il tempo e lo spazio lavorativo», ecco come Alessandro ha vissuto la propria esperienza.

Oggi, Alessandro, lavora come aiuto pizzaiolo nella pizzeria "Alex Viscomi Bistrot", attività che lo ha accolto durante la sua fase di stage, che annualmente ospita molti ragazzi della formazione professionale di Soverato. Alessandro, infine, non nasconde di avere un sogno nel cassetto probabilmente incoraggiato dalle qualità del proprio mentore. «Grazie agli insegnamenti del Prof. Viscomi il mio sogno è quello di creare una mia attività e poter dare opportunità ad altri ragazzi come me di potersi realizzare in questa terra». Noi del CIOFS FP Calabria non possiamo che essere orgogliosi del percorso intrapreso da Alessandro e da tutti quei ragazzi che grazie alla competenza dei nostri formatori riescono a trovare uno sbocco lavorativo per la propria crescita umana e professionale.

Reggio Calabria

Demetrio Brancati, 33 anni, chef e titolare dei ristoranti e sala ricevimenti Royal Garden e Royal Reef di Reggio Calabria.

Demetrio lavora nel mondo della ristorazione da quando aveva 17 anni seguendo gli insegnamenti della nonna, sua vera mentore. «Quando ho finito la scuola ho iniziato a fare dei corsi di cucina con alcuni chef importanti e dopo aver fatto tanta gavetta sono riuscito a conquistare il mio ruolo in cucina».

La collaborazione con il CIOFS FP di Reggio va avanti da oltre cinque anni e, ad oggi, questo proficuo sodalizio ha portato ad accogliere nei suoi ristoranti circa venti stagisti: «la mia famiglia ha scelto di sposare il metodo formativo del CIOFS e da anni diamo la possibilità a tanti ragazzi di poter lavorare in uno dei ristoranti più importanti della città. È un'esperienza che ti aiuta a crescere ed è bellissimo

poter trasmettere il nostro sapere e la nostra passione ai ragazzi che si avvicinano a questo nuovo mondo».

Attualmente nella cucina del Royal Reef ci lavorano tre ragazzi. Giovanni, assunto a tempo indeterminato lo scorso anno dopo aver completato il corso di Operatore della ristorazione; Milad e Mohammed, invece, sono al secondo anno di apprendistato del nuovo corso. «Sono ragazzi fantastici perché hanno tanta voglia di imparare e l'umiltà di saper ascoltare i consigli che noi chef gli diamo», così Demetrio descrive i propri dipendenti.

Le storie di Alessandro, Nicola, Milad e Mohammed sono espressione di un Istituto che a livello regionale punta molto sulla formazione professionale e che, dalla collaborazione con aziende come quella di Demetrio, annualmente permette a centinaia di ragazzi di formarsi puntando a costruire nel migliore dei modi il proprio futuro.



L'Associazione CIOFS-FP Lombardia



Il CIOFS-FP Lombardia (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale - Lombardia) è un'Associazione senza scopo di lucro, costituita l'8 novembre 1977. È parte integrante della Fondazione C.I.O.F.S.-F.P. ETS attiva a livello nazionale, a sua volta inserita nel più ampio sistema associativo del C.I.O.F.S., Ente promosso dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ("Salesiane di don Bosco"). Opera nel territorio lombardo da oltre quarantacinque anni.

Il cuore dell'attività delle sedi operative è rappresentato dai percorsi triennali e di quarta annualità di leFP (Istruzione e Formazione Professionale). Sono circa 1.400 gli allievi che, nell'a.f. 2022-23, frequentano i Corsi professionali in Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione per conseguire la Qualifica e il Diploma Professionale in uno dei seguenti settori: Trasformazione agroalimentare/Panificazione e pasticceria, Ristorazione/Preparazione pasti, Ristorazione/Servizi di sala bar, Commerciale delle vendite, Servizi d'impresa, Servizi alla persona (Acconciatura/Estetica).

I Centri di Formazione Professionale attivi sono:

- CFP Cinisello Balsamo (nel territorio della Città Metropolitana di Milano), caratterizzato per la presenza di una offerta formativa su tutta la filiera enogastronomia e alimentare (con i corsi nei settori della Trasformazione agroalimentare, Preparazione pasti e Servizi di sala bar);
- CFP Castellanza (in provincia di Varese), contraddistinto per una offerta nell'ambito del Benessere (Acconciatura

- ed Estetica) che negli ultimi anni ha visto un aumento delle classi avviate alla qualifica e al diploma a fianco dei corsi nel settore della Sala Bar e dei Servizi alle Imprese;
- CFP Cesano Maderno (in provincia di Monza e Brianza) con un posizionamento del settore terziario con i corsi dei settori Commerciale delle vendite e Servizi di sala bar;
- CFP Varese caratterizzato da una offerta in ambito turistico con i corsi nel settore delle Strutture Ricettive e dei Servizi di sala bar;
- CFP Milano, contraddistinto dalla presenza di corsi nell'ambito dei servizi sia di tipo segretariale/amministrativo (Servizi alle Imprese) sia di tipo commerciale (Vendite);
- CFP Pavia con una offerta sempre nel comparto terziario con i corsi nel settore Acconciatura e in quello delle Vendite.

Tutta l'offerta formativa è realizzata attraverso percorsi di tipo duale, con forte incidenza della formazione in

contesto aziendale sia attraverso l'alternanza formativa rafforzata sia attraverso una ampia attuazione di percorsi formativi in apprendistato di primo livello (art 43 D. Lgs 81/15) come vedremo meglio in apposito successivo articolo. Inoltre, dal 2022/23, in attuazione del Piano PNRR, anche le prime classi sono coinvolte in questa modalità formativa con la sperimentazione dell'Alternanza Scuola/Lavoro Simulata.

Nei CFP di Cesano Maderno e Castellanza sono attive due imprese formative, un vero e proprio "ramo di attività" con le specifiche operative di una attività commerciale (a finalità esclusivamente formativa), che consentono di realizzare interventi e servizi professionali reali e concreti, con riconoscimento anche economico e quindi di sperimentare pienamente la dinamica professionale. Rientrano a pieno titolo nel "Sistema Duale", che coniuga scuola e lavoro con una finalità formativa in modo concreto e operativo.

La sua storia affonda le proprie radici in profondità: già nel 1963 nasce l'Istituto Professionale Madre Mazzarello a Cinisello Balsamo, riconosciuto legalmente dallo Stato, che a quel tempo non aveva ancora strutture per rispondere al fabbisogno formativo di tipo professionale.

Come noto, illuminato e spinto dalla forza del proprio carisma, l'Istituto delle FMA dà vita nel 1967 ad una formula nuova di presenza: l'Ente CIOFS, il cui campo di avvio è la Formazione professionale.

Nel 1978 l'Ente promuove la Formazione Professionale in forma associata, fondando il CIOFS-FP.

Agli inizi degli anni '80 Regione Lombardia conclude il processo, già da tempo avviato, di riconoscimento delle Sedi. Nel direttivo del 28 febbraio 1981 la presidente sr Iside dà comunicazione ufficiale ai Consiglieri riuniti che i Centri riconosciuti sono: Cinisello Balsamo con sede staccata di Cesano Maderno, Milano con sede staccata di Melzo, Castellanza con sedi staccate di Clivio e di Varese, Pavia, Tirano.

Negli anni successivi si aprono alcune sedi nuove (ad esempio Rho), altre si chiudono, con quella flessibilità che sempre ha caratterizzato l'Associazione e che l'ha portata nel tempo a continuare a lavorare con sincero desiderio di competitività per dare alle giovani (inizialmente in modo esclusivo) quella professionalità che oggi è un'esigenza inderogabile sia nei confronti del lavoro che le attende sia perché il CIOFS possa sempre presentarsi come punto di riferimento per serietà di impegno e di formazione integrale.

I destinatari, raggiunti nel tempo, in media oscillano dai 950 alle 1100 unità all'anno nel periodo di massima espansione ad utenza totalmente femminile, per poi posizionarsi su una media di 900-950 negli anni successivi e sui 1300 attuali con una utenza mista.

Per rendere possibili questi obiettivi, l'Ente offre una continua azione di orientamento anche attraverso sportelli informativi, progetta specifici servizi di orientamento, formazione e di politica attiva del lavoro sollecita sul proprio territorio reti interattive di imprese e Istituzioni per la realizzazione dei diversi servizi.

In particolare tutti i CFP sono anche:

1. accreditati per i Servizi al lavoro e realizzano interventi nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro, in particolare dal 2021/22 nel programma GOL;
2. attivi nella formazione esterna degli apprendisti professionalizzanti;

Inoltre, specie negli ultimi anni, singole sedi sono attive in specifiche attività e servizi:

- nei territori della provincia di Pavia, Varese e della Città Metropolitana di Milano l'Associazione opera anche nell'ambito dei Piani Provinciali per Disabili offrendo servizi finanziati a supporto dell'inserimento lavorativo nell'ambito del Collocamento Mirato;
- a Cinisello Balsamo, Milano e Pavia sono stati attivati corsi IFTS (come meglio approfondito in specifico articolo successivo);
- a Cinisello Balsamo, Cesano Maderno e Varese sono stati realizzati percorsi per il recupero della Dispersione Scolastica.

L'attività è coordinata da una Sede Regionale che opera a Cinisello Balsamo e che offre ai CFP (a ai partner) servizi di tipo generale (amministrativo, legale, gestione del personale) che specifico (ricerca e sviluppo, progettazione, supporto tecnico, ecc.).

Nei CFP, il Direttore, i Formatori e tutto il personale, ispirandosi al metodo educativo di don Bosco e di Madre Mazzarello e alla loro infaticabile opera a favore dei giovani, creano attorno ai ragazzi una comunità che educa secondo il Sistema Preventivo, personalizzando i percorsi e proponendo agli allievi attività finalizzate ad esprimere al meglio le loro potenzialità. Attraverso il confronto con un quadro di valori di cittadinanza e di vita, i giovani (e non solo) sono accompagnati ad inserirsi nel mondo del lavoro, ma anche a divenire parte attiva nel contesto sociale e civile in cui vivono.



Percorsi IFTS in apprendistato formativo: l'esperienza del CIOFS-FP Lombardia nella formazione superiore



1. L'investimento del CIOFS Lombardia negli IFTS

Quale proposta formativa e di crescita personale e professionale "ulteriore" e nuova mettere a disposizione dei giovani nei territori in cui siamo presenti?

A questa domanda il CIOFS Lombardia negli ultimi anni ha risposto con la programmazione sempre più continua e ampia di percorsi di formazione superiore, post-diploma, realizzando diverse esperienze di corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) soprattutto in apprendistato.

Infatti, a coronamento e completamento della propria offerta formativa classica (per qualifica e diploma professionale), proprio questi corsi posseggono alcune caratteristiche particolarmente interessanti: per loro natura (aderenza alle esigenze del mercato del lavoro, attuazione in forte raccordo con il sistema delle aziende, impostazione fortemente "duale"), rappresentano infatti una possibilità di ulteriore specializzazione tecnica dei giovani, forniscono loro inoltre un ulteriore "ponte" al mercato del lavoro con una professione ancor più qualificata di quella prevista in esito

ai percorsi leFP o del Sistema Istruzione (ampliando anche la platea dei potenziali utenti a questa popolazione). Infine per la loro natura di possibile aggancio diretto con gli ITS aprono davvero agli allievi in uscita dalla leFP la possibilità di completare la formazione nella filiera formativa accedendo a profili di Tecnici Superiori.

A fronte di questi "vantaggi", gli IFTS presentano però dei limiti (anche in una Regione come la Lombardia che da anni li propone costantemente) dovuti fondamentalmente ad una programmazione più "faticosa" rispetto all'offerta tri-quadriennale, legata allo strumento dell'Avviso pubblico che di sicuro presenta una minore continuità, con tempistiche di attivazione non certe, con procedure selettive legate a finanziamenti (almeno fino a qualche anno fa) comunque limitati rispetto alle esigenze e quindi in generale una minore certezza di realizzazione. A titolo esemplificativo evidenziamo come il non essere sicuri di poter avviare un corso IFTS anche solo appena dopo la pausa estiva dimezza automaticamente il numero di candidati coinvolgibili, innescando un complesso meccanismo di ritiri/nuove adesioni che a volte non consente di raggiungere il numero minimo di iscritti per l'avvio.

Pur dentro queste “fatiche” il CIOFS Lombardia ha investito su questa tipologia formativa con un impegno che ha portato:

- da un lato al risultato di una significativa continuità della programmazione del corso “a bando” nel settore Enogastronomico a Cinisello Balsamo consentendoci di sperimentare in concreto i “pro” e “contro” di questi corsi;
- dall’altro a ragionare prima, sperimentare e poi diffondere anche la soluzione dei percorsi IFTS in apprendistato art 43 come interessante alternativa gestionale e formativa ai corsi “classici”.

Infatti in tale seconda modalità è possibile realizzare una programmazione senza i vincoli dell’avviso pubblico regionale (esiti incerti, tempi non coerenti con i momenti di scelta dei giovani e alle esigenze organizzative delle imprese, ecc.) dando risposta sia alle esigenze di prosecuzione della formazione (ma anche di affiancamento nell’inserimento in azienda) da parte dei giovani dei nostri CFP e dei territori in cui siamo presenti sia alle richieste delle aziende che chiedono sempre più persone affidabili e formate da inserire nei propri organici, con competenze via via più elevate.

Questo consentendo di proporre un contratto/percorso fortemente condiviso dalle imprese (al punto di “scommettere” su una assunzione), molto legato ai bisogni formativi e occupazionali di un settore/territorio, inoltre in grado di garantire uno status specifico e anche una certa autonomia economica ai partecipanti (che spesso hanno esigenze pure su questo piano personale vista la maggiore fascia di età).

2. Perché (e in che senso) IFTS in apprendistato formativo

Questa scelta si basa sull’ampia esperienza che – dal 2016 – il CIOFS FP Lombardia ha sviluppato con l’apprendistato di primo livello per i corsi triennali e quadriennali: in tutti i CFP e in tutti i settori abbiamo gestito numerosi percorsi formativi di giovani che si sono qualificati o diplomati lavorando durante uno o due anni (in media) di apprendistato. Siamo passati dalla quarantina di apprendisti dell’a.f. 2016/17 fino all’ottantina dell’ultimo anno (22/23) quando abbiamo riassorbito completamente la crisi della Pandemia Covid ’19. Ad oggi quasi 500 giovani lombardi si



sono qualificati o diplomati nei CFP CIOFS a seguito di un contratto in art. 43 del D. Lgs 81/15.

Questo ha comportato un forte investimento in tutte le nostre strutture, sviluppando figure e competenze in grado di intervenire nei vari processi sia relativi alla gestione di una formazione legata ad un contratto di lavoro, sia riferiti ad una interazione con le imprese differente da quella dell’alternanza (interfaciando spesso figure e soggetti diversi, come i consulenti aziendali), sia infine capaci di impostare percorsi di formazione potenzialmente individualizzati ma di sicuro fortemente personalizzati. Questo ultimo aspetto ha coinvolto tutta l’organizzazione, viste le dimensioni del “fenomeno art 43” nei nostri CFP.

In Lombardia il finanziamento dei percorsi formativi in apprendistato funziona (similmente al resto della leFP) attraverso lo strumento di una apposita “dote regionale individuale” che sostiene tutte le attività connesse alla programmazione, gestione, erogazione e valutazione del percorso di formazione formale (sia interna all’azienda che esterna): si tratta di uno strumento individuale che ha vincoli differenti rispetto agli avvisi di finanziamento classici diffusi in Italia, propone una sostanziale continua reiterazione annuale, presenta flessibilità maggiori pure a fronte

UN INCONTRO MOLTO IMPORTANTE

CIOFS-FP dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

a cura della Redazione



Il 13 luglio una delegazione della Fondazione CIOFS-FP ETS, composta dalle presidenti regionali CIOFS-FP, da rappresentanti del CDA e di FORMA, ha incontrato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Elvira Calderone, cui va il ringraziamento per la disponibilità, l'attenzione e l'ascolto attento verso il mondo della formazione professionale, soprattutto quella di ispirazione salesiana.

dare risposta ai giovani e alle giovani che oggi domandano percorsi di accompagnamento al lavoro di qualità e alle imprese alla ricerca dei profili professionali specifici della leFP. Un diritto alla libera scelta dei percorsi di istruzione e formazione professionale sancito dalla nostra Costituzione”.

“Occorre valorizzare il ruolo del sistema della formazione professionale nella implementazione del programma



L'incontro che si è protratto per più di un'ora, in un clima cordiale e di reciproco confronto, è stato introdotto dalla Presidente della Fondazione CIOFS-FP ETS, suor Manuela Robazza che ha posto l'attenzione su tre temi oggi stringenti per il Sistema della Formazione Professionale:

“Ho evidenziato al ministro - ha detto Robazza - la necessità di rilanciare la lefp soprattutto al Sud per

GOL, anche alla luce delle nuove misure di sostegno al reddito sostitutive del reddito di cittadinanza, recentemente introdotte dalla Legge sul lavoro e altresì valorizzare la specificità della lefp nel quadro della sperimentazione promossa dal Ministero dell'istruzione e del Merito sulla filiera tecnica e professionalizzante. Nel dialogo con il Ministro Valditara auspico - ha detto la presidente - la creazione di condizioni che permettano

UN INCONTRO MOLTO IMPORTANTE CIOFS-FP dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

alla leFP di operare in continuità nelle diverse Regioni, superando il dualismo e la sovrapposizione con l'Istruzione Professionale sussidiaria in forte e progressivo calo negli ultimi anni".

La Ministra si è dimostrata molto attenta ai temi proposti e si è impegnata a lavorare per il potenziamento della leFP in raccordo con la sperimentazione promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per la revisio-

ne della Legge 40 che finanzia il lavoro di promozione degli enti Nazionali e sulla promozione di interventi sulla programmazione 21/27 FSE di interventi per la promozione della formazione professionale di eccellenza nelle Regioni del Sud.



UN INCONTRO MOLTO IMPORTANTE
CIOFS-FP dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali



“ La nostra Regione ha “regolato” l’attivazione di percorsi di formazione IFTS in apprendistato art 43 di fatto applicando tutti i vincoli previsti dalla normativa nazionale ministeriale... ”

Corsi IFTS
IN APPRENDISTATO
ART. 43

CORSI GRATUITI
iniziativa in totale gratuità grazie al contributo di Regione Lombardia.

Avvio Novembre 2023
Termine Luglio 2024

Corsi nella sede di Milano

- Hai un diploma superiore?
- Hai un diploma professionale?
- Hai l'ammissione al 5° anno?
- Hai un diploma diistruzione secondaria superiore?

Se sei in possesso di uno di questi titoli, hai la possibilità di acquisire il **Certificato di specializzazione tecnica superiore.**

CIOFS-FP LOMBARDIA
Consorzio di Formazione Professionale

di una forte complessità gestionale specifica (ogni allievo è un finanziamento a sè).

Inoltre la nostra Regione ha “regolato” l’attivazione di percorsi di formazione IFTS in apprendistato art 43 di fatto applicando tutti i vincoli previsti dalla normativa nazionale ministeriale (riferimenti progettuali, repertori, regole sui soggetti attuatori, sull’impostazione gestionale, sul coinvolgimento dei docenti) adottando il finanziamento “a dote” e non “a bando” (togliendo il numero minimo di iscritti per avviare il corso).

Questo ci ha consentito, fin dal 2019/20, di ragionare sulla “scommessa” degli IFTS in art 43: attivare un numero di contratti/percorsi riferiti alla stessa specializzazione tecnica e nello stesso periodo (oltre che nel medesimo territorio), sufficienti a garantire - dal punto di vista sia finanziario che formativo - la realizzazione di un “corso di formazione esterna” unico per tutti i giovani interessati e il conseguimento della certificazione finale.

In alcuni territori e in alcuni settori, sulla base dei rapporti con il sistema delle imprese (sia partner “storici” che

aziende appositamente coinvolte in questa nuova prospettiva di lavoro) abbiamo sviluppato una progettualità specifica che ha permesso di realizzare diverse interessanti esperienze sposando esigenze aziendali e percorsi individuali: raggiunto il numero minimo da noi stabilito i contratti sono attivabili e, poco dopo, parte anche il percorso di formazione esterna.

3. I percorsi IFTS in art 43 del CIOFS Lombardia

7 i percorsi finora già realizzati e conclusi attraverso due modalità gestionali:

1. la realizzazione come attuatore nell’ambito della Fondazione ITS Innovaprofessioni (di cui CIOFS FP Lombardia è socia) nei settori enogastronomico/turistico;
2. la realizzazione attraverso la costituzione di apposite ATS (operando come capofila) nei settori dei servizi alle imprese.

In particolare i corsi hanno visto questo sviluppo temporale:

- La sperimentazione nel CFP di Cinisello (poi proseguita negli anni successivi sui bandi a finanziamento);
- L’esperienza “pilota” in ATS presso il CFP di Pavia come esito di una collaborazione con la Confartigianato provinciale (per rispondere all’esigenza di alcune aziende del settore Acconciatura di preparare figure capaci di subentrare nella gestione dell’attività familiare) e il successivo coinvolgimento e allargamento dell’offerta sul territorio locale;
- L’attivazione dell’offerta del CFP di Milano, la sua crescita con l’attivazione della sede dedicata nel Training Hub in collaborazione con Gi Group.

4. Principali risultati e prospettive

Gli esiti di questi percorsi in termini sia di tenuta formativa (il 92% dei partecipanti ha concluso il percorso conseguendo la certificazione finale) sia di stabilizzazione occupazionale (che supera l’85%) hanno confermato le ipotesi progettuali iniziali: davvero un apprendistato in IFTS rappresenta uno strumento di politica attiva (formativa e del

“*sul piano operativo l'impostazione del percorso formativo si è dimostrato funzionale alla gestione complessiva del contratto (oltre che al raggiungimento degli obiettivi)*”

Corsi IFTS
IN APPRENDISTATO
ART 43

Stai finendo la scuola superiore o il quarto anno di un corso IEFP?
Oppure stai frequentando l'Università ma la scelta che hai fatto non ti convince?
Se sei in possesso di uno di questi titoli, hai la possibilità di acquisire il
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

CORSI GRATUITI
Iniziativa in totale gratuità grazie al contributo di Regione Lombardia

Avvio Ottobre 2023
Termine Luglio 2024

Sede del corso
Piazza Libertà, 9
21100 VARESE

CIOFS-FP LOMBARDIA

CiofsFpLombardia CIOFSVARESE ciofsfpvarese

lavoro insieme) molto funzionale per i giovani e le aziende. Positive e arricchenti anche le collaborazioni realizzate nella gestione dei percorsi con gli Istituti Secondari Superiori (oltre a quella più strutturale con la Fondazione ITS Innovaprofessioni), con le imprese e le associazioni datoriali che sono entrate nelle ATS (in particolare Confartigianato Pavia e Milano e Gi Group): hanno fornito contributi progettuali importanti oltre aver attivamente gestito parti significative della formazione d'aula e laboratoriale. Un discorso a sé merita l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano che, in aggiunta alla qualificata cooperazione nella programmazione e docenza, ha portato un valore aggiunto applicando la propria competenza accademica nell'ambito della ricerca proprio a questa tipologia di corsi in apprendistato (non solo del CIOFS FP Lombardia), realizzando approfondimenti e specifici che hanno stimolato la nostra riflessione e innovato le nostre modalità di intervento: in particolare prima un focus sulla valenza dell'"apprendimento esperienziale" nei percorsi di forma-

zione superiore e poi (ricerca ancora aperta) sulla figura, il ruolo e le competenze del tutor aziendale degli apprendisti in IFTS.

Sul piano operativo l'impostazione del percorso formativo si è dimostrato funzionale alla gestione complessiva del contratto (oltre che al raggiungimento degli obiettivi): la formazione esterna si articola generalmente in una giornata di 8 ore settimanali fissa in un orario di lavoro a tempo pieno (rari i part time) per un periodo complessivo medio di circa 9/10 mesi: questo fornisce alle aziende (e ai giovani) chiari riferimenti organizzativi.

La scelta di tale impianto ha consentito di caratterizzare sul piano tecnico la proposta di contenuti e le metodologie didattiche: l'impostazione sulla giornata piena conferisce alla formazione una connotazione naturalmente "aziendale" coinvolgendo tecnici per sessioni di 4/8 ore tipici degli interventi di aggiornamento/specializzazione dei lavoratori. Inoltre, da un anno all'altro, l'esperienza ha contribuito a valorizzare in modo progressivamente maggiore e migliorare la formazione interna aziendale (come evidenziato anche dall'incidenza crescente del relativo monte-ore).

Ne è confermata un progressivo maggior coinvolgimento di utenti provenienti non solo dai CFP CIOFS ma da Istituti Scolastici Superiori (componenti dell'ATS ma non solo) segno della significatività della proposta.

La positività dei risultati si intuisce anche da come evolve la programmazione per il 2023/24 con un ulteriore ampliamento dell'offerta in termini di sedi coinvolte (si aggiunge Varese con l'attivazione di un percorso "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - valorizzazione delle tipicità enogastronomiche" nell'ambito della Fondazione Innovaprofessioni) e di numero e tipo di corsi (a Milano, ai 2 corsi già sperimentati se ne aggiungono due per Esperti in Area Vendite e Marketing sostenibile e Esperti intermediari di Assicurazione) sempre in ATS con capofila. L'esperienza è recente e quindi forse è presto per tirare conclusioni ma ci pare che ci siano tutte le premesse per affermare che sicuramente questo è un'ulteriore "strada" che arricchisce le proposte educative salesiane per i territori lombardi in cui siamo presenti. Iniziamo a intravedere anche un "effetto di traino e orientamento" della formazione iniziale particolarmente interessante.



La ridefinizione organizzativa del CIOFS-FP Lombardia per affrontare le sfide della leFP



1. Le sfide del sistema leFP

Operare nel sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale significa da sempre essere esposti a numerosissimi cambiamenti: la variabilità e l'innovazione degli strumenti di finanziamento, gli obiettivi e le indicazioni istituzionali, le sempre più complesse esigenze dell'utenza diretta (i giovani con le loro fragilità ma anche con le loro potenzialità) e indiretta (le famiglie - forse ancor più fragili -, i servizi territoriali, ecc.), i crescenti bisogni del mercato del lavoro (in termini di competenze, professionalità, occupazione richiesti dalle imprese), le esigenze del lavoro di rete (dall'interazione con il sistema dell'istruzione a quella del terzo settore, con gli Enti locali, ecc.).

Nel corso dell'ultimo decennio questi cambiamenti si sono susseguiti in modo ancora più ampio, profondo, quasi convulso: basti pensare all'introduzione del sistema duale, la sperimentazione dell'apprendistato di primo livello, la creazione della filiera professionalizzante (con il "traguardo" degli ITS), lo sviluppo del sistema integrato pubblico-privato dei servizi al lavoro, solo per citare i principali.

La pandemia Covid '19 ha in qualche modo segnato un'accelerazione di tutti questi processi, velocizzando processi sociali già esistenti, acuendo processi di difficoltà educa-

tiva e fragilità sociale, introducendo nuove variabili (ad esempio la FaD) ma anche complicando le soluzioni di risposta. La conseguente programmazione del PNRR ora in fase di piena attuazione ha arricchito di risorse ma anche di complessità il contesto.

La prospettiva di una nuova riforma del secondo ciclo del sistema educativo nazionale completa il quadro.

Una vera e propria sfida complessiva per l'intera leFP, chiamata a dimostrare di sapersi posizionare come protagonista sia nel quadro delle politiche attive del lavoro sia in quello delle politiche educative.

Dentro questo quadro si colloca anche il percorso di ri-significazione avviato nella nostra Ispettorica in cui la riflessione sullo sviluppo del carisma salesiano a fronte di una riduzione delle vocazioni religiose gioca un ruolo importante ad esempio rispetto al ruolo dei laici e della loro formazione carismatica.

Il CIOFS-FP Lombardia ha risposto nel tempo a tutte queste sollecitazioni aprendosi alle diverse innovazioni, sperimentando nuove attività, rilanciando prassi e proposte attraverso un processo di progressiva evoluzione sia dell'offerta formativa e di servizi sia della propria organizzazione, introducendo successive modifiche, adattamenti, ecc.: ma col passare del tempo è cresciuta la percezione che il tutto è

avvenuto senza la necessaria riflessione sul cambiamento generale che si stava attuando, introducendo funzioni diverse, definendo modalità di lavoro nuove che si innestavano in modo non del tutto organico (sicuramente non progettato in maniera sistemica) sul modello pre-esistente, definito in anni in cui le attività risultavano maggiormente stabili.

È nata la consapevolezza di dover attivare un percorso prima di riflessione e approfondimento, poi di revisione e rilancio del modello organizzativo generale e infine di formazione e aggiornamento di tutta l'associazione regionale in grado di rendere attuale il "sistema preventivo di Don Bosco" almeno per il prossimo decennio, che è stato avviato (anche grazie ad un finanziamento Fonder) nel febbraio 2020, ha subito nei successivi due anni i rallentamenti legati alle restrizioni per il Covid '19 e ha visto dallo scorso anno formativo una rinnovata e più continua attuazione.

2. La ridefinizione della Mission e della Vision del CIOFS FP Lombardia

Dopo un approfondimento della cultura organizzativa che caratterizza la nostra Associazione, le figure apicali operanti sia nella sede centrale di coordinamento regionale (presidente e direttrice regionale, responsabili delle varie aree di attività) sia nei Centri di Formazione Professionali locali (direttori di sede) hanno lavorato alla ridefinizione della **Mission** del CIOFS-FP Lombardia. Non è stata un'azione "formale": abbiamo individuato in tale documento lo strumento che:

- definisce l'identità dell'associazione precisandone la natura, lo scopo, le attività e i valori caratteristici dell'organizzazione
- funge da riferimento per la programmazione e la pianificazione ma anche per la comunicazione interna ed esterna

e quindi rappresenta un punto di partenza per definire lo sviluppo organizzativo verso il futuro.

Quanto prodotto è un documento sintetico ma articolato che, partendo da una breve storia dell'impegno delle Figlie di Maria Ausiliatrice per i giovani, inquadra l'identità dell'associazione CIOFS-FP Lombardia, le domande di intervento che incontra e le relative attività, identifica i principi fondanti e i risultati attesi.

Sulla base di tale punto di partenza l'attenzione e la ten-

sione si è orientata al "futuro", a quella che è stata definita la Agenda 2030 del CIOFS Lombardia con la definizione della Vision dell'ente: non un aggiornamento, perché un vero e proprio documento di descrizione delle finalità, delle prospettive e del ruolo dell'associazione a medio-lungo termine, con la delineazione dell'immagine di un "futuro prossimo" da realizzare che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni dell'organizzazione stessa finora non esisteva; proprio per questo la sua produzione diventava urgente. Anche in questo caso l'esito finale è un documento articolato, ancor più ampio di quello relativo alla Mission in cui è presente una "dichiarazione sintetica" che fa da riferimento e ci pare interessante riportare su queste pagine:

Formiamo persone al futuro e al lavoro sull'esempio di don Bosco e Madre Mazzarello e insieme alle forze vive che credono nell'educazione come leva di crescita sociale".

Siamo la "CASA" della Formazione e delle Professioni:

- un luogo per crescere come persona e per realizzarsi nel lavoro
- un ambiente su misura per i bisogni dei giovani, delle donne e delle persone più fragili
- un servizio in rete con famiglie, aziende, territorio.

Ci sta a cuore l'istruzione e la formazione ma non siamo una Scuola.

Ci impegniamo per l'occupazione ma non siamo "un'agenzia per il lavoro".

Ci prendiamo cura di chi è in difficoltà ma non siamo un "servizio sociale".

Siamo tutto questo e più di tutto questo: dinamici nella tradizione salesiana.

Non dice tutto ma esprime molto: dà l'idea e la direzione che vogliamo seguire.

3. Il percorso di coinvolgimento di tutta l'Associazione

Durante il 2022/23 è stato avviato il processo di coinvolgimento di tutti gli operatori dell'Associazione nella conoscenza e condivisione di Mission e Vision e nell'avvio della successiva declinazione operativa nel ridisegno del modello



organizzativo di ente.

Prima dell'avvio delle attività formative (settembre '22) è stata organizzata una giornata formativa a Mornese: proprio nei luoghi dove è nata l'esperienza di Madre Mazzarello abbiamo presentato i due documenti descritti, abbiamo evidenziato la relazione con gli elementi del carisma salesiano e individuato le prime opportunità operative presenti negli strumenti di programmazione e finanziamento regionale.

L'adesione, simbolica ma non solo, da parte degli operatori è stata espressa con la sottoscrizione da parte di ognuno del documento di Mission che è stato affidato all'approfondimento in tutte le sedi locali.

Nel corso dell'anno formativo abbiamo ripreso ed allargato il lavoro sulla Vision attraverso l'organizzazione di Gruppi di lavoro su 12 aree tematiche presenti nel documento completo e che hanno visto la partecipazione di tutti i formatori del CIOFS-FP Lombardia (circa un centinaio) per raccogliere contributi e osservazioni e realizzare un confronto inter-CFP. I temi sono stati i seguenti:

- 1 Carisma Salesiano tra vocazione e professione;
- 2 L'Orientamento "alla salesiana": il supporto alla definizione del progetto di vita (non solo Open Day);
- 3 Learning by doing (apprendere tramite esperienze): non solo uno slogan ma una pratica;
- 4 Formazione Personalizzata con: quali soluzioni "differenziate" per rispondere meglio alle esigenze degli allievi di oggi e raggiungere gli standard formativi;
- 5 La centralità dell'esperienza lavorativa: come valorizzare l'attività in azienda in "pari dignità" con quella al CFP;
- 6 L'intervento con persone con certificazione di disabilità: dall'inclusione alla promozione dell'integrazione socio-lavorativa;
- 7 Recuperare la dispersione scolastica nella leFP salesiana: tornare alle origini per essere all'avanguardia;
- 8 Il lavoro di rete sui territori: dalla collaborazione operativa alla co-progettazione e cogestione di interventi, progetti innovativi;
- 9 Servizi al lavoro e formazione di adulti: un compito salesiano;
- 10 La formazione superiore: inserirsi da protagonisti nella filiera leFP/ITS;
- 11 La "specificità femminile" nei CFP delle salesiane/FMA oggi e domani;
- 12 CFP come Casa: come vivere oggi il "clima di famiglia salesiana".

L'esito di questi gruppi di lavoro (supportati da appositi

strumenti - schede, sintesi, ecc.) è stato oggetto di un ulteriore confronto proprio tra le figure che si occupano specificamente delle attività correlate per individuare priorità di intervento e indicazioni utili alla revisione delle modalità organizzative.

4. Quali passi ulteriori: verso la ridefinizione del modello organizzativo

I primi passaggi che conducono alla riorganizzazione dell'Associazione hanno riguardato l'impostazione della sede centrale di coordinamento regionale e alcune funzioni dei CFP.

In generale l'obiettivo è quello di definire un rinnovato assetto in cui le sedi locali possano svolgere ancor meglio di oggi un ruolo proattivo di qualificazione dell'offerta di formazione iniziale e di diversificazione della proposta di servizi ulteriori (come previsto nel documento di Vision) con una adeguata autonomia, potendo contare sul supporto gestionale e tecnico della sede centrale.

In primis è in fase di revisione l'organizzazione proprio della sede centrale col fine di razionalizzare il lavoro dei diversi uffici e delle varie funzioni presenti, ottimizzando le figure e gli strumenti attivi al fine sia di facilitare l'interazione con i CFP sia di individuare gli ambiti in cui inserire nuove risorse per sostenere la crescita complessiva dell'associazione.

In parallelo abbiamo avviato una riflessione sulle funzioni di direzione dei CFP dentro alla nuova Vision in modo da evidenziare quali modifiche introdurre, cosa valorizzare, quali competenze sviluppare. Una prima priorità già decisa è un investimento sull'orientamento come attività da qualificare, ampliare, valorizzare.

Più in generale sarà proprio durante l'a.f. 2023/24 che il processo di revisione organizzativa andrà avanti, completando quanto iniziato ma soprattutto mettendo a fuoco le altre funzioni attive nei CFP (e in modo complementare l'organizzazione della sede centrale) in modo che il percorso preparatorio e di prima sperimentazione possa completarsi e passare alla fase "attuativa" con quello successivo.

Sarà un cammino impegnativo ma crediamo in questo modo di poter dare forma ad un CIOFS FP rinnovato, ancor più in grado di tradurre gli insegnamenti di don Bosco e madre Mazzarello nelle pieghe della società in risposta dei bisogni di crescita dei giovani (e non solo) di oggi.

Il CIOFS-FP Toscana - Le origini e un po' di storia

Una scommessa salesiana per i giovani che sognano vita e lavoro

Nel 1995 le Figlie di Maria Ausiliatrice dell'allora Ispettorato Toscana decisero di costituire l'Associazione CIOFS-FP Toscana, con sede a Livorno, in quella che era la sede ispettoriale.

Forte era il desiderio di portare la Formazione Professionale secondo il carisma di don Bosco anche in questa regione, in cui non era facile - e ancora non è - dedicarsi alla formazione, soprattutto dedicata ai più giovani, consapevoli e felici del fatto che si trattasse di una scommessa salesianamente bella e ovviamente rischiosa. Il CFP ha trovato spazio nella complessa struttura conosciuta come " il Santo Spirito", dove già c'era la scuola, dalla materna al liceo.



Dopo una prima fase di analisi dei bisogni e di lavoro di rete sul territorio, nel 1998, cercando di cogliere tutte le opportunità messe a disposizione dal sistema formativo regionale e dai relativi bandi, il Centro è diventato operativo.

Principale ambito di impegno è stato da subito la formazione iniziale, per il conseguimento di qualifica. Si trattava allora di percorsi biennali, per giovani drop out dai 16 ai 18 anni. Vari i profili professionali proposti all'inizio, con attenzione al contesto produttivo specifico livornese: ristorativo, ambientale, turistico, amministrativo, elettronico, grafico, termoidraulico, elettrico, vendite.

Da sempre - richiesto peraltro dai bandi stessi - l'attività del Centro ha comportato un lavoro di collaborazione non sempre semplice con le scuole (Istituti Professionali e

Istituti Tecnici) di Livorno e provincia (Rosignano, Cecina e Comuni dell'Elba), sia nella progettazione che nell'implementazione delle attività.

Dal 2018 anche la Toscana avvia il sistema leFP e il Ciofs Fp subito si accredita per poter proporre percorsi triennali ordinamentali, per l'obbligo di istruzione, inizialmente nel settore delle ristorazione, con l'apertura al settore vendite dal 2023. Nel corso degli anni si è allargata in numero e qualità la cerchia dei docenti provenienti dal mondo del lavoro che collaborano con gli operatori del Centro per dare valore davvero professionalizzante alla formazione dei giovani allievi.

Costante è stata la ricerca di vie anche nuove per dare risposta alle spesso "mute" esigenze di formazione da parte dei Neet, in rete con le realtà socio educative del territorio



“ Molto si sta lavorando per trovare nuove opportunità per rispondere alle odierne esigenze formative della fascia giovanile. ”



che operano anche nell'informale.

Sin dall'inizio, si consolida l'esperienza anche nella formazione superiore, con l'offerta di percorsi nei settori turistico, informatico, agrario, formativo e animazione socio culturale.

Nella sensibilità del Centro da sempre è presente l'attenzione alle fasce fragili e con meno opportunità, attraverso l'attivazione di tirocini formativi ed accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla formazione continua, in particolare nel socio sanitario e nella sartoria.

Non poteva non essere nel dna del Centro anche la scelta dell'Orientamento nella sua valenza educativa più piena: orientamento individuale, di gruppo, in ambito scolastico e nei percorsi leFP ma non solo; percorsi realizzati in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado; percorsi individuali per adulti, mirati all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, attraverso anche una nuova consapevolezza di sé stessi e della propria storia personale e professionale.

Nel 2017 il Ciofs Fp Toscana ottiene l'accreditamento per i Servizi al Lavoro e, in rete con molte realtà del territorio è impegnato in vari progetti sociali e comunitari complessi, soprattutto a favore delle fasce fragili e con minori opportunità, in maniera specifica nell'orientamento e nel sostegno all'inserimento lavorativo. Inoltre, il Centro come APL opera nell'ambito del Programma GOL del PNRR.

Il Ciofs Fp è socio fondatore dell'associazione STAF, che,

dal 2020, mette in rete agenzie formative toscane di diverse matrici, che è luogo di confronto e cerca di avere un ruolo rappresentativo di interlocuzione con la Regione. Non ci sono in Toscana altre agenzie formative di ispirazione cattolica.

Molto si sta lavorando per trovare nuove opportunità per rispondere alle odierne esigenze formative della fascia giovanile. Nel cuore c'è il desiderio di creare sempre più rete, a partire dalle altre espressioni del carisma salesiano presenti a Livorno (a partire dal Polo Scolastico delle FMA e dall'Oratorio insieme ai Salesiani) e in altre città della Toscana e di offrire percorsi sostenibili e individualizzati, soprattutto ai giovani più fragili e dalle storie più complesse e, nel contempo, di lanciare proposte di formazione più "alte" (come la tanto attesa possibilità estesa ai centri di formazione di progettare il "quarto" anno della leFP), esplorando anche possibilità e collegamenti con IFTS e ITS. Il presente e lo sguardo al futuro sollecitano a mantenere viva la scommessa delle origini: continuare a "servire" il sogno dei giovani di una vita piena e soddisfacente in tutti gli ambiti, con un'attenzione specifica a quello professionale. Questo richiede un continuo sforzo nel tessere reti, nel progettare, nell'innovare modalità di intervento, prassi educative e formative, nel contribuire a elaborare una cultura che sappia umanizzare il lavoro, rendendolo davvero "luogo e tempo" di felicità per tutti, in particolare per i giovani, con il cuore di don Bosco.

La visita del successore di don Bosco diventa un compito di realtà per i giovani della leF - Un pranzo... per don Bosco

Don Bosco posò il suo piede a Livorno, nel 1858, arrivando dal mare. E fu la prima volta che toccò terra toscana. Ci vollero un po' di anni, ma, finalmente, nel 1898 arrivarono i Salesiani a iniziare la loro opera fra i giovani livornesi e, poco dopo, le Figlie di Maria Ausiliatrice.

L'occasione della visita di Don Ángel Fernández Artime, decimo successore di don Bosco, per il 125^{esimo} della presenza salesiana a Livorno, ha visto le allieve e gli allievi dei percorsi leFP del settore ristorativo del CIOFS-FP Toscana protagonisti nella preparazione del pranzo comunitario, lo scorso 28 maggio.



L'evento, nel suo insieme, ha avuto tempi lunghi di preparazione, che hanno visto lavorare insieme i Salesiani, i gruppi della Famiglia Salesiana, il Polo Scolastico Salesiano delle Fma e il CIOFS-FP.

Preparare e poi servire il pranzo a 220 persone sembrava un'impresa impossibile e all'inizio c'era titubanza nel prendersene la responsabilità, ma, al tempo stesso, poteva essere l'occasione per dimostrare fiducia nei confronti dei nostri giovani, dando loro l'opportunità di mettere in gioco "dal vivo" le loro competenze. Grazie ai docenti che, essendo anche cuochi di professione e quindi pronti a tutto, hanno dato la loro piena disponibilità e che li hanno guidati, non solo è stato possibile, ma si è rivelata un'e-

sperienza molto positiva che li ha visti faticare, collaborare e meritarsi i complimenti da parte di tutti i partecipanti. Don Bosco si sarebbe trovato benissimo in cucina e tra i tavoli insieme a loro, che hanno stupito oltremisura tutti, per la passione, la competenza e l'impegno che hanno dimostrato. Don Ángel li ha voluti conoscere e salutare uno a uno, con una semplicità e attenzione paterna che ha fatto sentire il sapore di "Casa", in perfetto stile salesiano. La loro presenza è stata davvero carismatica: con don Bosco crediamo davvero che educare cuore, testa e mani sia ciò che serve per contribuire alla Felicità nel tempo e nell'eternità dei nostri giovani e che il lavoro possa e debba diventare via di umanizzazione e di comunione.



Mani, testa, cuore



“Ecco, c’è bisogno di voi perché voi non vi occupate solo di quello che serve, quello che serve non è solo mano d’opera, ma è testa d’opera, uomo d’opera persona d’opera”.
(il Cardinal Zuppi ai rappresentanti di Confap e Forma, Bologna 6 luglio 2023)

Quanto recentemente detto dal Cardinal Zuppi ai rappresentanti di Confap e Forma circa la mission della Formazione Professionale ispirata all’umanesimo cristiano, dà forma a una sintesi che esprime efficacemente quello che sta alla base del nostro impegno e che caratterizza il nostro modo di fare Formazione Professionale. È quanto cerchiamo di vivere nel nostro lavoro, soprattutto con i più giovani, nel nostro CFP. Ci piace condividere alcune esperienze, che trovano senso in quelle che per noi sono le “vie” principali dell’educazione e della formazione: la via dell’Orientamento per la vita; la via del “fare” nella sua valenza educativa e formativa, del mettere le mani in pasta e le proprie competenze in gioco; la via delle relazioni/reti di prossimità (l’altro da me, la famiglia, il gruppo/i gruppi), e col territorio (le radici, le risorse, il proprio posto nel mondo). Le esperienze narrate appartengono alla quotidianità non perché abitudini, ma perché espressione di ciò che è irrinunciabile. Attraverso la rielaborazione di queste esperienze, con consapevolezza personale, mani, testa e cuore si abilitano alla vita, da protagonisti.

La fabbrica dei biscotti

Svegliati, apparentemente poco motivati, con una vaga capacità di attenzione... seduti al proprio posto, con lo sguardo un po’ perso dietro le parole dell’insegnante e le immagini che si susseguono alla Lim, con tante cose da raccontare ai compagni e alle compagne ma raramente con la mano alzata per chiedere spiegazioni o chiarire dubbi. Poi, la “trasformazione”: in laboratorio suona finalmente la “sveglia” della passione e del desiderio di sperimentare nella pratica, che passa – appunto – attraverso mani, testa e cuore; oppure tutor aziendali che danno degli stagisti valutazioni ottime, al di sopra delle aspettative, valorizzandoli per la costanza, l’intraprendenza e la voglia di imparare. Per rendere anche l’aula contesto di “trasformazione”, nel periodo precedente al Natale, docenti e tutor hanno coinvolto le ragazze e i ragazzi del secondo anno della leFP in un piccolo progetto, con lo scopo di raccogliere fondi per autofinanziare alcune iniziative di arricchimento dell’offerta formativa, ma finalizzato a impegnarli

“ In laboratorio suona finalmente la “sveglia” della passione e del desiderio di sperimentare nella pratica, che passa - appunto - attraverso mani, testa e cuore... ”



in un'opera condivisa complessa, comprendente progettazione, produzione, pubblicizzazione e vendita. Insieme hanno così realizzato una sorta di “fabbrica di biscotti” che ha richiesto capacità di collaborare, organizzazione del lavoro, costanza nell'impegno, creatività, abilità pratiche, valutazioni economiche, contatto con i clienti. Il compito di realtà ha coinvolto nel lato pratico tutte le discipline, anche quelle più faticose da affrontare, un grande lavoro da parte di docenti e tutor, che hanno mediato tantissimo sulle dinamiche di gruppo, sollecitando la maturazione di competenze trasversali. A conclusione del progetto, un po' di stanchezza ma grande soddisfazione da parte di tutti. In attesa di poter implementare anche noi - nonostante i tanti ostacoli da superare - un'impresa formativa...

Quante cose può insegnarti un veliero?

L'Orientamento trova in tante discipline attimi alleati: Comunicazione, Italiano, Storia, Educazione civica... Docenti, tutor e orientatori del terzo anno del percorso leFP hanno voluto unirle armonicamente in proposta particolare: la visita alla nave Amerigo Vespucci, tornata per alcuni giorni al porto della città e che è valsa più di tante “lezioni”.

La proposta dell'uscita didattica è stata accolta inizialmente con un po' di distacco... quasi freddezza, ma si è

poi rivelata essere un'esperienza che ha appassionato i ragazzi, che li ha riempiti di stupore di fronte alla bellezza di un'opera umana che senza bisogno di parole parla di ingegno umano, di desiderio di scoperta, di storia ma anche di futuro, di intuizione e di costanza, dell'amore per il mare che è nel cuore di ogni livornese.

“Non chi comincia ma quel che persevera” è il motto del veliero.

Un modo semplice ed efficace per esprimere tutto ciò che la vita in mare comporta: coraggio, devozione e lavoro costante, ma anche calma e sicurezza in tutti i momenti che si possono vivere tra le onde, ma anche in ogni situazione della vita che ci troviamo ad affrontare

Che bello sarebbe se lo facessimo diventare il nostro motto!

Metti un giorno di scuola... a Montenero

Il secondo anno leFP Ristorazione ha vissuto una mattinata un po' diversa, con le insegnanti di Storia del Territorio e Motoria. Mettere insieme Storia del Territorio e Motoria? Si può!

Un pellegrinaggio particolare, dalla città al Santuario della Madonna di Montenero, che per tutti i livornesi è un “posto del cuore”. La strada fatta insieme è stata l'occasione per parlare di Livorno, delle sue bellezze, della sua storia. An-



che il “camminare” è stata un’esperienza educativa... per loro così poco abituati a farlo. Di storia e, soprattutto, di vita e del suo senso hanno poi avuto modo di parlare una volta arrivati al Santuario, tra segni di devozione, ex-voto e fede. La vista della città, che da lassù appare nel suo inaspettato e originale splendore, è stato un momento di scoperta e di ri-creazione, di fronte alla natura. Insomma... una mattina di “scuola” vissuta in un’aula molto speciale.

Laboratorio poetico - Dalla Poesia una Possibilità

Un’unità formativa di italiano e letteratura è diventata l’occasione per riflettere con una seconda classe. Il testo sul quale si è lavorato è una poesia di Wisława Szymborska, Possibilità. La poesia è piuttosto particolare. È stata presentata alla classe come l’espressione del desiderio che ci sia per tutti la possibilità di esprimere la propria “preferenza”, non solo nei termini di ciò che mi piace, ma di scegliere secondo ciò che si desidera davvero, secondo ciò che per la persona ha un senso, una ragione, una condizione di possibilità di felicità (il verso finale della poesia recita: “Preferisco considerare persino la possibilità che l’essere abbia una sua ragione”). Superando le aspettative, il testo poetico ha avuto grande impatto sulle ragazze e sui ragazzi che hanno volentieri cercato di esprimersi nella stesso stile. Abbiamo riletto insieme i versi scritti come un grande mosaico che mostra ciò che per loro è o non è felicità. Emblematico il verso di una ragazza che ha scritto: Preferisco essere felice. Ne abbiamo raggruppati alcuni, in base a temi/valori. Ognuno ci è sembrato una preziosa parola capace di esprimere l’attitudine alla vita, i punti di luce e i punti di ombra che segnano la fase di crescita delle ragazze e dei ragazzi e tutte le parole insieme la traccia di un progetto personale di cambiamento, per il presente e per il futuro.

La Verità/La Sincerità

Preferisco chi porta la maschera solo a carnevale e non tutto l’anno
 Preferisco una verità detta che una bugia non detta
 Preferisco dirtele in faccia che dietro
 Preferisco la cattiveria detta
 Mi piace di più tuffarmi in un lago d’acqua fresca che in un lago di bugie



Il Tempo/I ritmi

Preferisco non sprecare un minuto di vita
 Preferisco vivere un giorno da re che mille da comune
 Preferisco una vita breve ma movimentata che lunga ma monotona
 Preferisco essere presente che mancare
 Preferisco camminare che correre
 Preferisco rallentare che esagerare

Il valore delle cose/Possesso

Preferisco chi non ha nulla e ti da tutto
 Preferisco piangere su una Lamborghini piuttosto che ridere su una bici
 Preferisco apprezzare ciò che ho invece di fare l’invidioso
 Preferisco guadagnarli le cose che farmele donare
 Preferisco l’armadio vuoto ma il frigo pieno
 Preferisco riusare
 Preferisco comprare cose usate che comprarne nuove appena fatte
 Preferisco nulla che tutto
 Preferisco avere più soldi
 Preferisco i fiori agli anelli

Gli altri

Preferisco ascoltare che parlare
 Preferisco la faccia al vetro
 Preferisco dare che ricevere - Preferisco dare che prendere
 Preferisco stare con me stesso che con gli altri
 Preferisco essere giudicato che essere lodato
 Preferisco sempre affrontare le cose da solo
 Preferisco pochi amici ma veri che tanti ma falsi
 Preferisco essere vittima che carnefice
 Preferisco vivere da solo che vivere circondato da indifferenti
 Preferisco difendere che attaccare
 Preferisco non fidarmi di nessuno che fidarmi delle persone sbagliate
 Preferisco la solitudine alla compagnia di tutti
 Preferisco inseguire che lasciare andare
 Preferisco non assillare
 Preferisco il telefono alle conversazioni faccia a faccia
 Preferisco nascondermi agli occhi della gente che espormi e far conoscere i miei lati deboli
 Preferisco la diversità alla monotonia
 Preferisco chi è reale a chi è uguale

Fatica di crescere/Ricerca di senso/Dolore

Preferisco la calma al caos
 Preferisco il buio alla luce
 Preferisco stare zitto che urlare
 Preferisco mentire che guardare in faccia la realtà
 Preferisco me stesso agli altri
 Preferisco restare a letto che alzarmi
 Preferisco la febbre alla depressione
 Preferisco tenere dentro che sfogarmi nel modo sbagliato
 Preferisco stare bene con me stesso anche se criticato
 Preferisco nascondermi che mostrarmi
 Preferisco sembrare ignorante
 Preferisco non pensare troppo
 Preferisco dormire che aprire la finestra
 Preferisco i fiori ai sassi
 Preferisco le lacrime al sangue
 Preferisco scappare che restare
 Preferisco il dolore fisico a quello mentale
 Preferisco non fare pena
 Preferirei essere amata che amare

Preferirei non farmi più complessi e superare i miei problemi
 Preferirei che la mamma non dovesse lavorare
 Preferirei avere un babbo
 Preferirei non dover più star male
 Preferirei andare avanti che rimanere ferma al passato
 Preferisco sognare che vivere
 Preferisco far finta di niente che parlare

Stili di fronteggiamento della realtà

Preferisco osare invece di prevenire
 Preferisco rischiare che essere sicuro
 Preferisco il fare che il dire
 Preferisco morire che sopravvivere
 Preferisco intromettermi a mio rischio che far rischiare per non averlo fatto
 Preferisco risolvere che causare
 Preferisco prevenire che curare
 Preferisco tirare su il morale che essere la causa
 Preferisco vedere che ignorare
 Preferisco fare qualcosa per un futuro migliore
 Preferisco sapere qualcosa in più
 Preferisco scoprire cose nascoste pure al mondo stesso
 Preferisco cercar la ragione in un torto
 Preferisco essere d'esempio per qualcuno
 Preferisco cercare dove nessuno lo fa
 Preferisco la ribellione che l'indifferenza



ESPERTO IN SERVIZI E POLITICHE DEL LAVORO

MASTER DI I LIVELLO
E CORSO DI ALTA
FORMAZIONE



DIRETTORE DEL CORSO: Dott. Gianni Bocchieri

COORDINATORE: Dott. Massimo Peron

Il percorso nasce nel contesto della Riforma del sistema delle politiche attive del Lavoro in Italia attraverso il programma GOL (Garanzia Occupazione Lavoratori) finanziato dal PNRR Missione 4.

Il corso è finalizzato alla formazione di **operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati** (centri per l'impiego, enti ed istituzioni di istruzione e formazione, enti del terzo settore, agenzie per il lavoro, scuole, università), associazioni datoriali e sindacali, attraverso lo sviluppo di competenze manageriali e operative per l'organizzazione e gestione di servizi per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle persone disoccupate.

TITOLO DI ACCESSO:

CON IL DIPLOMA DI LAUREA È POSSIBILE ISCRIVERSI AL MASTER DI I LIVELLO. INVECE, CON UN DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO SI PUÒ ACCEDERE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE

DURATA: ANNUALE, 1500 ORE

COSTI DI ISCRIZIONE: 1016,00 € PAGABILI IN 2 RATE. AGLI ISCRITTI IN CONVENZIONE CON CIOFS E FORMA È RISERVATA L'ISCRIZIONE AL COSTO RIDOTTO DI 516,00 €.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI: 60 CFU
MODALITÀ: LEZIONI ONLINE E DISCUSSIONE DI TESI IN PRESENZA

PER INFORMAZIONI: www.iuline.it | info@iuline.it | info@ciofs-fp.org

L'università telematica degli studi IUL è stata istituita con D.M. 2 dicembre 2005, con il quale è autorizzata a rilasciare titoli accademici con valore legale. L'ateneo è composto da: INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e Università degli Studi di Foggia.

35° SEMINARIO DI FORMAZIONE EUROPEA

CIOFS-FP ETS
Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Occupamento e la Formazione Professionale dei lavoratori

FORMA

NON UNO DI MENO
Formazione Professionalizzante:
un diritto di tutti

TARANTO | 12-13 Ottobre 2023
Hotel "Il Gabbiano"
Viale dei Micenei, 65 - Marina di Pulsano (TA)

SPONSOR

befreest
NEXUMstp
iqc
#ERASMUS+ DAYS

CON IL PATROCINIO

REGIONE PUGLIA



*Il Vicepresidente della Camera dei deputati
Giorgio Mulè
invita la S.V. alla presentazione del seminario Europa*

NON UNO DI MENO
Formazione professionalizzante: un diritto di tutti

giovedì 21 settembre 2023 ore 16,00

Sala della Regina

Palazzo Montecitorio
Ingresso principale

R.S.V.P. 06 67609307
cerimoniale.adesioni@camera.it
indicando data e orario dell'evento



CIOFS-FP

ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

Sistema Certificato
ISO 9001



Sistema conforme
ISO 21001

